

LE GRANDI COOPERATIVE ITALIANE. ANDAMENTO 2008-2012

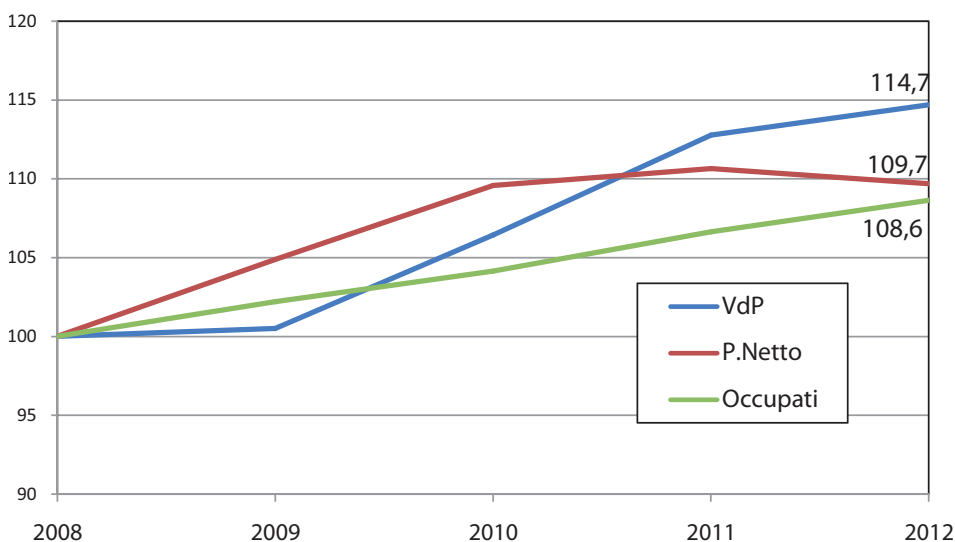
¹ Sono considerati i 250 enti che avevano depositato il bilancio anche nel 2008. Le cooperative costituite dopo il 2008 (6) non sono state considerate e nel 2012 avevano un valore della produzione pari a 797,4 milioni di €. Per una cooperativa non sono disponibili i dati per il 2012.

La nota che segue prende in considerazione l'andamento 2008-2012 dell'insieme delle cooperative e consorzi cooperativi italiani, nonché delle società non mutualistiche di proprietà delle cooperative e non consolidate nei loro bilanci, con valore della produzione superiore, nel 2012, a 50 milioni di €¹.

Nel 2012 i 250 enti considerati hanno un valore della produzione pari a 75,8 miliardi di €. Hanno un patrimonio netto di 16,5 miliardi e occupano 252.301 lavoratori. Dell'insieme considerato quelli aderenti alle associazioni di rappresentanza facenti parte dell'Alleanza delle Cooperative Italiane sono 221 (l'88,4% del totale) ma rappresentano il 95,8% del valore della produzione, il 96,2% del patrimonio netto complessivo e il 94,9% dell'occupazione.

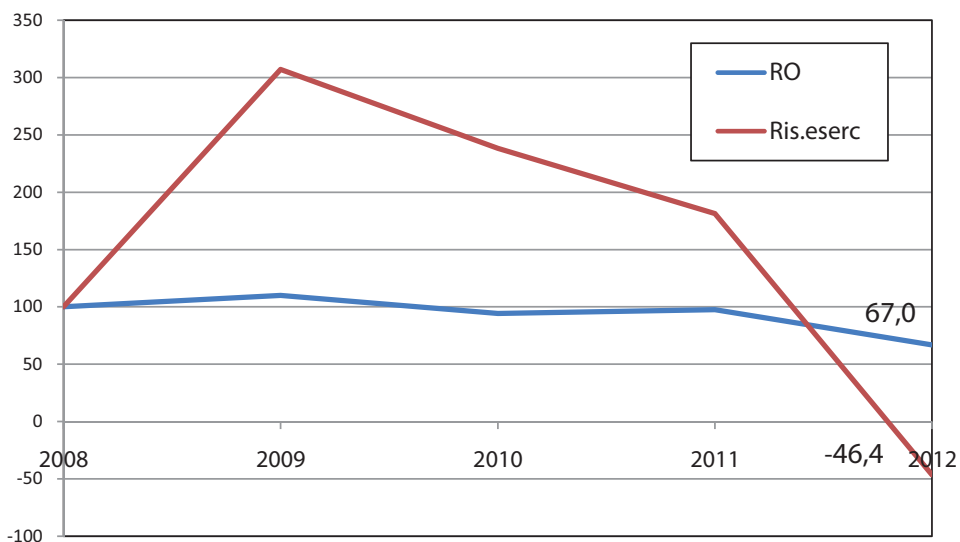
Nel corso del quinquennio considerato l'insieme delle cooperative ha un valore della produzione in crescita del 14,7%, un patrimonio netto del 9,7% e l'occupazione dell'8,6% (grafico I).

Grafico I - Andamenti 2008-2012 di VdP, P. Netto e Occupati di 250 Grandi Coop increm. % -(2008=100)



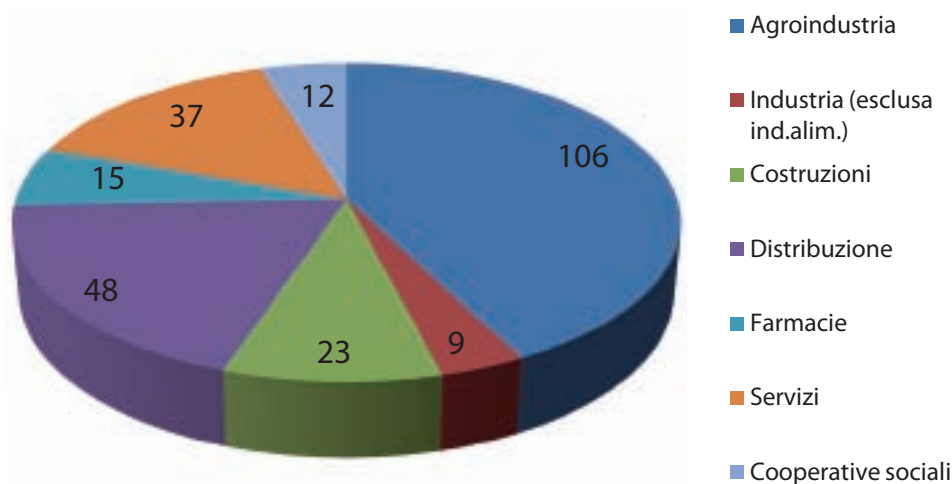
Il reddito operativo, dopo la crescita del 2009, è costantemente diminuito negli anni successivi. Il risultato di esercizio aggregato, dopo un forte recupero nel 2009, successivamente decrementa fino a diventare per la prima volta negativo nel 2012 (grafico II).

Grafico II -Andamenti 2008-2012 di Reddito Operativo e Risultato di 250 Grandi Coop increm.% -(2008=100)



Dal punto vista settoriale sia il peso sia la dinamica sono molto differenziati. Per quanto riguarda la numerosità tra le grandi cooperative prevalgono quelle attive nel comparto agroindustriale seguite da quelle operanti nella distribuzione e nei servizi (grafico III).

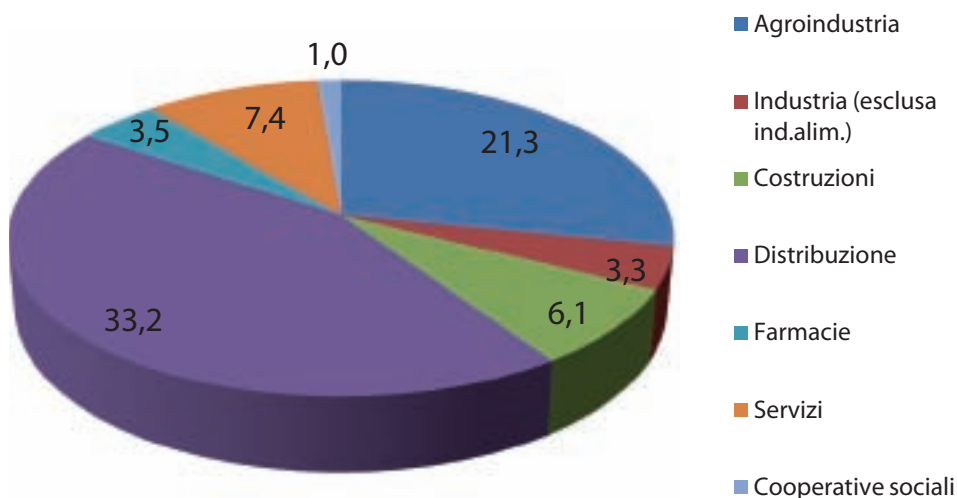
Grafico III -Distribuzione Settoriale n°Coop.ve



Sotto il profilo del valore della produzione, invece, sono prevalenti quelle attive nella distribuzione seguite da quelle del comparto agroindustriale e poi da quello dei servizi (grafico IV).

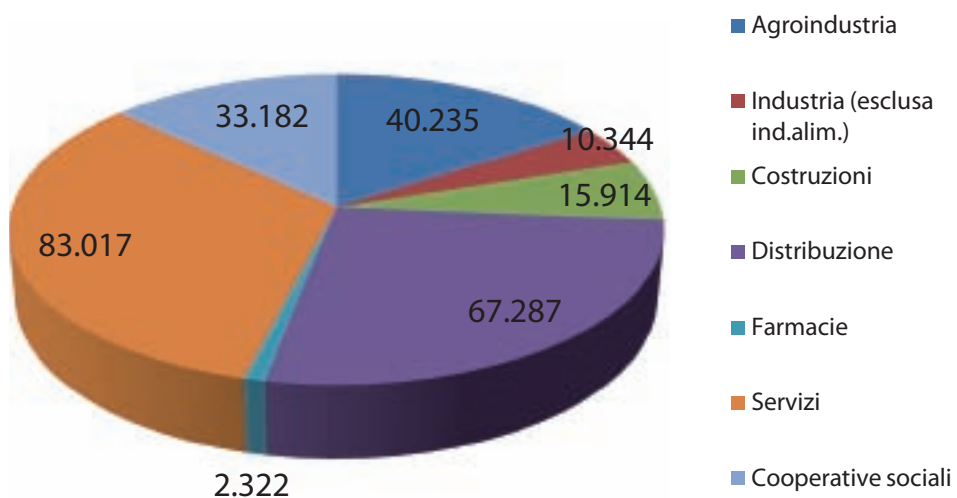
Grafico IV - Distribuzione Settoriale VdP 2012 (mil.€)

Grafico IV - Distribuzione Settoriale VdP 2012 (mil.€)



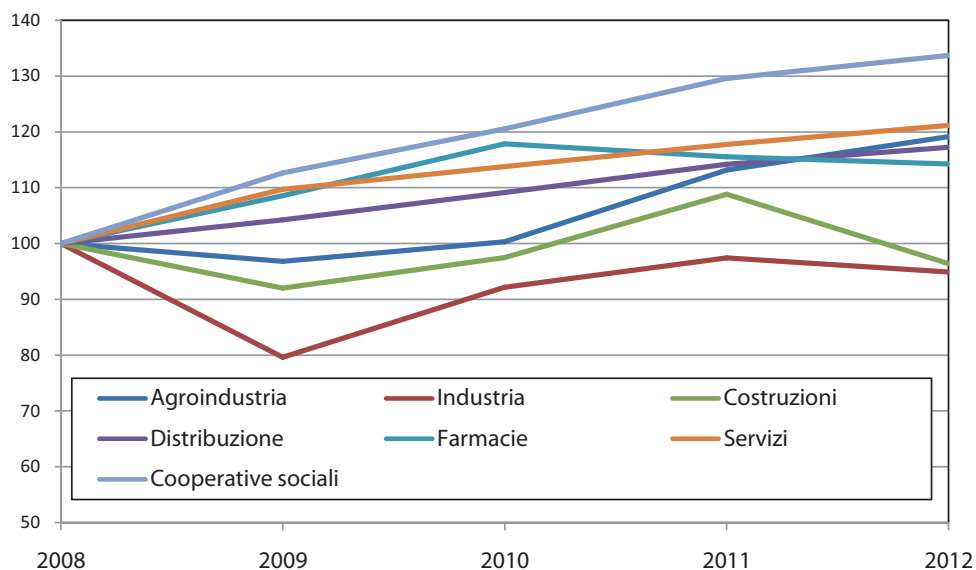
Infine, per quanto riguarda l'occupazione, il settore che impiega il maggior numero di lavoratori è quello dei servizi, seguito da quello della distribuzione, dall'agroindustria e dalle cooperative sociali (grafico V).

Grafico V - Distribuzione Settoriale Occupazione 2012



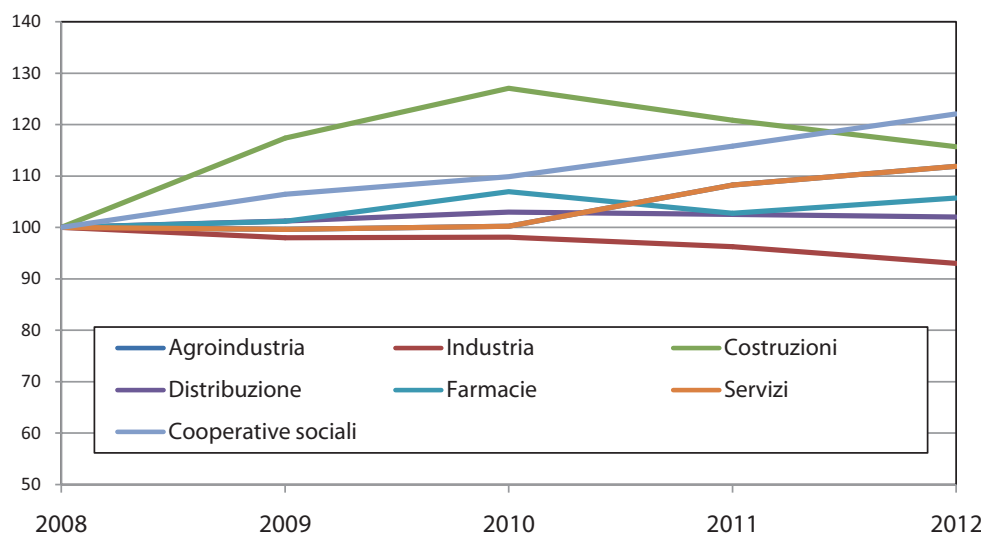
Se si escludono il comparto dell'industria manifatturiera extra-alimentare e quello delle costruzioni, in tutti i settori il valore della produzione nel 2012 è stato superiore a quello del 2008 (vedi grafico VI).

Grafico VI -Andamento VdP nei Settori 2008-2013 (2008=100)



Per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione le cooperative che hanno assistito ad una diminuzione sono quelle industriali. In tutti gli altri settori si è manifestato un incremento, anche se con significative oscillazioni e tendenzialmente a tassi decrescenti (grafico VII).

Grafico VII -Andamento Occupazione nei Settori 2008-2012 (2008=100)



La forte dinamica del valore della produzione e dell'occupazione si è accompagnata peraltro ad una significativa riduzione dei margini. Per la prima volta nel quinquennio, nel 2012, il risultato di esercizio aggregato è negativo, so-

prattutto in ragione della grande diminuzione registrata nei settori delle costruzioni e dell'agroindustria, ma anche, seppure in misura meno significativa, in quello della distribuzione. Non vi sono state, invece, sostanziali variazioni nelle cooperative attive nei servizi ed in quelle sociali.

Per quanto sia da considerare arbitrario (tenuto conto della diversa composizione settoriale) è interessante considerare la dinamica delle cooperative confrontata con quella dell'insieme delle grandi imprese oggetto della rilevazione annuale di Mediobanca. A tal fine occorre sottolineare che le cooperative analizzate sono numericamente il 12,3% di quelle rilevate da Mediobanca, mentre il loro valore della produzione 2012 corrisponde all'11,0% ed il Patrimonio netto è pari al 4,4%. Infine, per quanto riguarda l'occupazione, nel 2012, i lavoratori impegnati nel mondo della cooperazione erano il 19,5% degli addetti nelle imprese monitorate da Mediobanca.

Nei quattro grafici che seguono si riscontra la significativa diversità di comportamento nei due gruppi d'impresa: le cooperative crescono più rapidamente ed aumentano in misura significativa l'occupazione ma, contemporaneamente, riducono sensibilmente i loro margini in termini di Reddito Operativo e Risultato d'esercizio (grafici VIII, IX, X, XI).

Grafico VIII - Confronto Coop-Mediobanca -Andamento VdP 2008-2012 (2008=100)

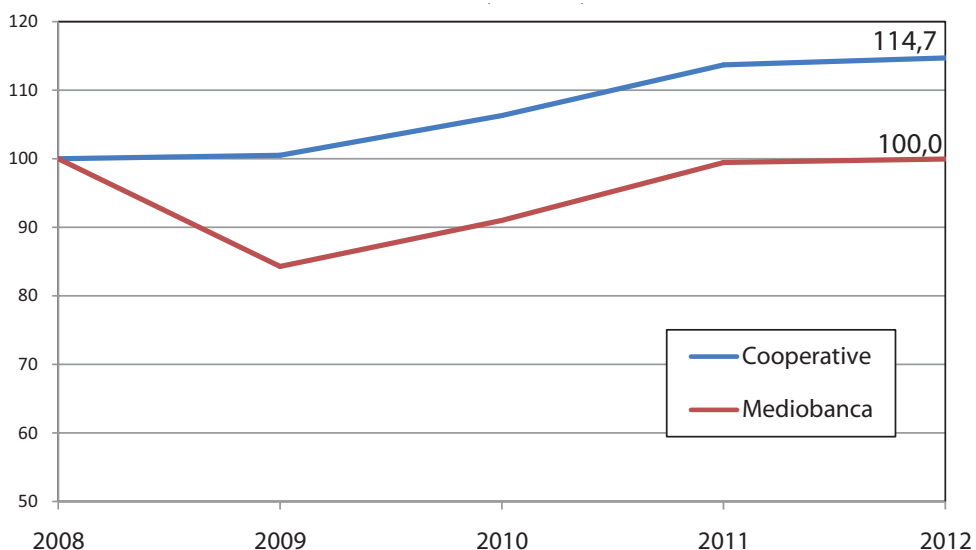


Grafico IX - Confronto Coop-Mediobanca - Andamento RO 2008-2012 (2008=100)

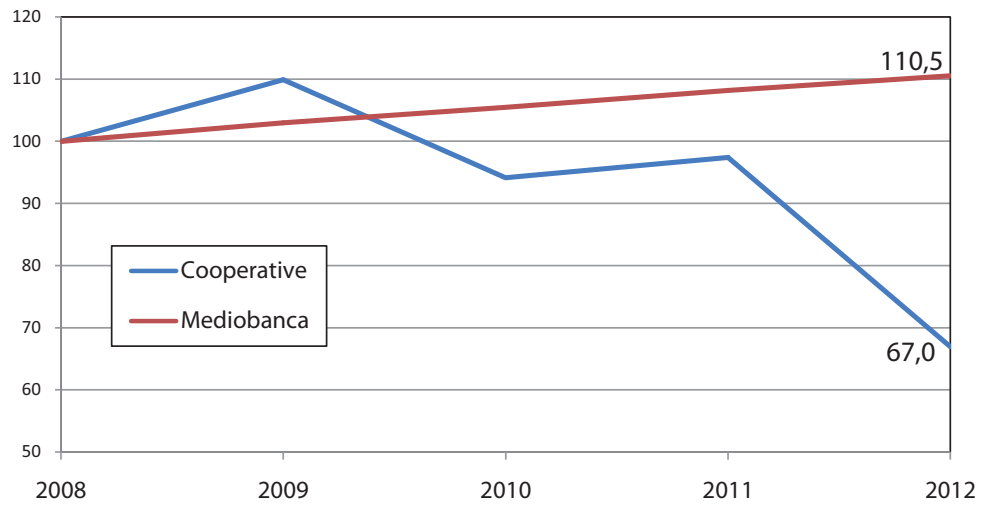


Grafico X - Confronto Coop-Mediobanca - Andamento Risultato di eserc. 2008-2012 (2008=100)

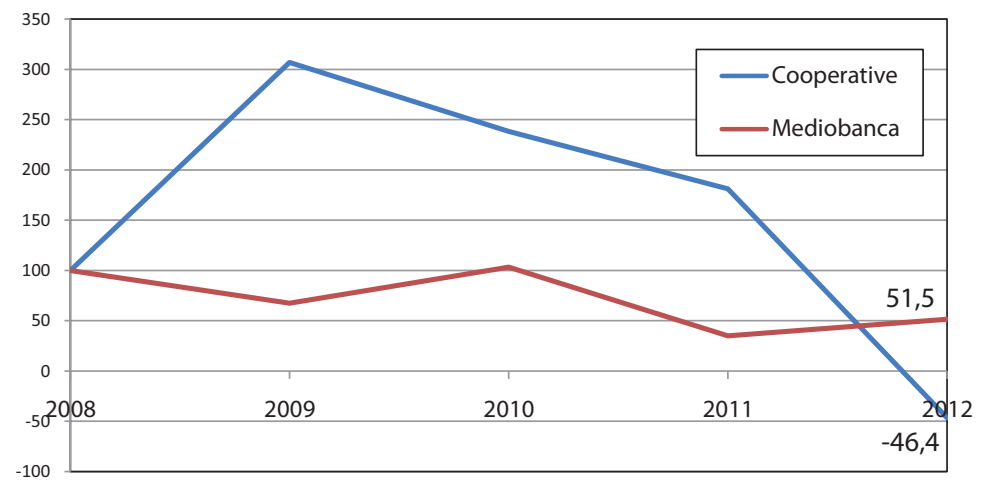


Grafico XI - Confronto Coop-Mediobanca - Andamento Occupazione 2008-2012 (2008=100)

